



Aperitivo gratis per promuovere la manifestazione

SILVIA BIGNAMI

UN aperitivo gratis per chi partecipa alla marcia dei commercianti contro l'ordinanza del Comune su orari e dehors. L'idea è di un locale storico (e storicamente molto frequentato dalla sinistra) nel cuore del Pratello: la trattoria (e ora anche bar) Fantoni, che ha diffuso l'invito attraverso un volantino distribuito ieri ai clienti. L'appuntamento, si legge, è alle 18 di domani: a tutti i clienti presenti verrà offerto un cocktail, e poi, insieme a loro, si raggiungerà il corteo, che parte alle 19,30 da Piazza VIII Agosto e attraverso via Indipendenza arriverà in piazza Nettuno. Un piacevole incentivo alla partecipazione, chiamiamolo così.

Enon è l'unico. Se infatti Fantoni fa le cose in grande, sono tanti i pub e i locali notturni che hanno pensato a iniziative simili per infoltire le file della manifestazione indetta da Ascom e Confesercenti per domani sera. Dal volantinaggio, ai cartelloni all'ingresso dei locali, agli happy hour straordinari, con sconti fino al 25 per cento su birra e alcolici. L'obiettivo è uno solo: coinvolgere i giovani nella protesta, «far conoscere e promuovere i motivi che ci hanno spinto a manifestare, perché se questo corteo fallisce, falliamo anche noi».

A parlare è Oliviero Giovetti, titolare delle Scuderie di Piazza Verdi. «Non parlo per il mio locale in particolare, che per fortuna è aperto anche di giorno, ma per molti altri che se dovessero chiudere all'una smetterebbero davvero di lavorare e sarebbero costretti a abbassare la serranda per sempre». Ecco perché è essenziale che la manifestazione abbia successo.

«NELL'ULTIMA settimana — racconta — abbiamo distribuito qualcosa come quattromila volantini sulla manifestazione. Li mettevamo sui tavolini del locale, in maniera che tutti potessero leggerli». Un modo per innescare il passaparola, perché il vero pericolo è che «questa passi per una protesta che riguarda solo i commercianti, mentre riguarda tutti i cittadini che vogliono una città dav-

vero aperta. E lo dice uno che ha votato a sinistra».

E riguarda in particolare i ragazzi, gli studenti che vivono la notte dopo l'una, e che bazzicano soprattutto via Zamboni. Qui, all'English Pub Empire all'angolo con via Marsala, hanno attaccato due grandi manifesti all'ingresso. «Facciamo informazione — sorride il gestore Giuseppe Cantale — sia con i cartelli che a parole. E se necessario faremo anche sconti a chi si unirà a noi mercoledì sera». L'idea — ancora molto abbozzata ma chiara nelle intenzioni — è quella di un happy hour straordinario, con sconti tra il 20 e il 25 per cento. «Ci stiamo pensando. E poi magari se tutto va bene gli sconti continuano anche dopo il corteo, vedremo». Intanto il passaparola si fa al bancone. Lo ammette anche il gestore del Celtic Druid Max Zucchini: «Certo, quello è un posto privilegiato. Da lì si parla con i clienti, e in questi giorni si chiacchiera ovviamente molto della manifestazione e delle sue ragioni». Una cosa però è l'informazione, un'altra è la partecipazione, e Zucchini prende le distanze da chi si assicura una testa in più offrendo da bere. «E' assurdo, la partecipazione deve restare una scelta individuale. E comunque l'impressione è che molti giovani abbiano già capito le nostre ragioni».

Non tutti però la pensano così. All'Irish Pub all'inizio di via Zamboni regna la rassegnazione. «Non vedo molto coinvolgimento tra i ragazzi» spiega uno dei gestori. «C'era più slancio l'anno scorso, quando raccogliemmo quasi diecimila firme contro l'assessore Mura. Oggi vedo stanchezza. Noi cerchiamo di informare i clienti, abbiamo appeso cartelli, ne parliamo a voce, ma vedo disinteresse». Alza le spalle anche Antonio, il proprietario del Piccolo di Piazza Verdi. «Io non credo più a nulla ormai. Mi hanno fatto togliere il dehors e ora i tavolini stanno su un selciato pieno di buche. C'è meno degrado così?». Agli sconti non crede, alla manifestazione nemmeno: «Tanto quelli hanno già deciso che fare».

Sulla porta c'è uno studente che ascolta. Tu ci andrai, a manifestare con i commercianti? «Io? — scrolla la testa — Ho già protestato abbastanza. Meglio studiare».